

XI LEGISLATURA

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

**Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 122 del 15 giugno 2022 ha approvato la mozione n. 520 concernente:**

**VALORIZZAZIONE DELLA FOCE DEL FIUME TEVERE**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### PREMESSO CHE

- il Comune di Fiumicino e il Municipio X di Roma Capitale hanno sul loro territorio aree di grandissimo rilievo naturalistico: la foce del fiume Tevere, l'Oasi Lipu “Centro Habitat Mediterraneo” e la Zona Speciale di Conservazione “Isola Sacra”. Si tratta di ecosistemi unici nel loro genere che vedono durante tutto il corso dell'anno la presenza di circa 200 importanti specie di uccelli, oltre che rare specie vegetali e animali: un patrimonio davvero inestimabile che rischia di scomparire se non adeguatamente tutelato;
- l'area della foce del fiume Tevere e l'Oasi Lipu “Centro Habitat Mediterraneo” costituiscono un punto nevralgico per l'avifauna che vi staziona, nidifica e si ferma durante le migrazioni;
- dal 1982 gli ornitologi del GAROL (Gruppo Attività e Ricerche Ornitologiche del Litorale) hanno condotto una serie di monitoraggi nella zona dell'Isola Sacra che hanno evidenziato la presenza di 158 specie di uccelli presenti nel corso dell'anno;
- nella prospiciente Oasi Lipu “Centro Habitat Mediterraneo” sono state censite nel corso degli anni oltre 200 specie di uccelli, con numerose specie nidificanti, quali, tra le più importanti: airone rosso, moretta tabaccata, fistone turco, tarabusino, cavaliere d'Italia;
- il territorio regionale ospita inoltre 200 siti della rete Natura 2000, la rete ecologica dell'Unione europea per la conservazione della biodiversità terrestre e marina, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat", e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Dir. 79/409/CEE oggi integralmente sostituita dalla direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- i siti della rete Natura 2000 sono stati designati specificamente per tutelare aree che rivestono un'importanza cruciale per le specie e/o gli habitat elencati nelle direttive "Habitat" e "Uccelli", ritenuti di rilevanza unionale perché sono in pericolo, vulnerabili, rare, endemiche o perché costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle nove regioni biogeografiche d'Europa;
- la Direttiva "Habitat" riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc...);
- nella zona della foce del fiume Tevere, come menzionato, è presente la Zona Speciale di Conservazione IT6030024 "Isola Sacra", sito importante dal punto di vista floristico per la presenza di specie rare e dal punto di vista vegetazionale per la presenza di una prateria a Salicornie perenni chiusa e ben sviluppata;

- le misure di conservazione Site specifiche della ZSC "Isola Sacra" sono state adottate con deliberazione della Giunta regionale n.256 del 23 maggio 2017 al fine di coniugare la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario con le esigenze connesse allo svolgimento delle attività economico-produttive locali;

#### CONSIDERATO CHE

nel corso degli anni, la Lipu ha più volte denunciato gravi episodi di bracconaggio avvenuti nella zona dell'Isola Sacra, ai danni di specie protette quali, tra le altre, aironi bianchi maggiori, falchi di palude, gheppi, garzette ed altre ancora e che l'attività venatoria risulta il principale elemento limitante per l'avifauna svernante;

#### TENUTO CONTO CHE

- il Lazio, inoltre, possiede una spiccata varietà di ambienti e di paesaggi. A tale variabilità geografica corrisponde un grande patrimonio di biodiversità, sia in termini di habitat che di specie di flora e di fauna, e gran parte di questi valori naturali e paesaggistici sono oggi tutelati dal sistema delle aree naturali protette e dalla sopra citata rete Natura 2000;
- la Regione Lazio è stata una delle prime regioni italiane ad operare in materia di aree naturali protette approvando, nel 1977, la legge regionale 28 novembre 1977, n. 46 (Costituzione di un sistema di parchi regionali e delle riserve naturali). Successivamente, con legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali), si è dotata di un nuovo strumento normativo, allo scopo di recepire i contenuti della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) finalizzata a garantire e promuovere, in maniera unitaria e in forma coordinata con lo Stato e gli enti locali, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale;
- a seguito della l.r. 29/1997, la Regione Lazio ha istituito il sistema regionale delle aree naturali protette del Lazio che, ampliato nel tempo e costituito da un insieme vasto e articolato di aree protette regionali, insieme a quelle istituite dallo Stato, tutela il grande patrimonio di biodiversità che il Lazio racchiude;
- nel Lazio, ad oggi, sono presenti 100 aree naturali protette:
  - n.3 parchi nazionali, istituiti ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
  - n.2 aree naturali marine protette, istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
  - n.4 riserve naturali statali, istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n.394 (Legge quadro sulle aree protette);
  - n.16 parchi naturali regionali, istituiti ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 6 ottobre 1997, n.29;
  - n.31 riserve naturali regionali, istituite ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 6 ottobre 1997, n.29;
  - n.44 monumenti naturali, istituiti ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n.29;

- nella presente Legislatura, come noto, il Consiglio regionale ha dato un forte impulso all'approvazione dei piani delle aree naturali protette regionali nonché ha esteso, con apposite leggi regionali, i perimetri di alcuni parchi esistenti. Ciò a testimonianza della grande attenzione che l'Assemblea legislativa riserva allo sviluppo naturalistico regionale e alla tutela del patrimonio ambientale laziale;

#### RITENUTO CHE

- qualora si valorizzassero, attraverso politiche e progetti, le potenzialità naturalistiche della foce del fiume Tevere, integrandole con un'unica offerta alle aree archeologiche del territorio, si potrebbe determinare un forte incremento del settore turistico, settore determinante per lo sviluppo dell'economia, offrendo peraltro un ulteriore polmone verde al quartiere di Isola Sacra a Fiumicino;
- investire sulla realtà del fiume Tevere e del reticolo idrografico che fa parte del suo bacino, promuovere il rapporto con i corsi d'acqua, la loro conoscenza, la consapevolezza del loro ruolo fondamentale dal punto di vista ecologico, sono elementi estremamente rilevanti per la loro tutela;
- in molte realtà italiane ed europee, la presenza di corsi d'acqua diventa anche un elemento di svago e di divulgazione di conoscenze scientifiche, tecniche e culturali e di arricchimento dell'offerta del territorio per i visitatori e per gli abitanti;
- esiste una tendenza verso una forma di turismo poco impattante dal punto di vista infrastrutturale ma che può avere una attrattività compatibile con il territorio,

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi, insieme al Comune di Fiumicino e al Municipio X di Roma Capitale, al fine di:

- realizzare un'area didattico/naturalistica che possa costituire un primo passo verso una maggiore integrazione fra territorio e fiume, una nuova forma di attrazione turistica e anche un luogo dove poter realizzare percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado;
- valutare l'istituzione di un monumento naturale regionale presso l'area della foce del fiume Tevere, ai sensi della l.r. 29/1997.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Gianluca QUADRANA)  
f.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE  
(Marco VINCENZI)  
f.to digitalmente Marco Vincenzi

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

LA SEGRETARIA GENERALE  
(Dott.ssa Cinzia FELCI)  
f.to digitalmente Cinzia Felci